

MULTIPITCH MONTE CERELLO – ANTICIMA SUD-EST VIA SORGENTI NASCOSTE



SCHEDA TECNICA

primi salitori: F.Parussa, B.Tealdi 2012

quota partenza (m.): 2170 m

quota vetta (m.): 2550 m

dislivello complessivo (m.): 380

tempo di salita: 3-4 ore

difficoltà: TD 6B+ max 6a+ obbl. S2+

esposizione: Sud-Est

località partenza: Chiappera

punti appoggio: Tavernetta da Diego - Saretto

periodi dell'anno consigliati: dalla primavera all'autunno

materiale: prevedere una piccola scelta di friend medi, nuts e fettucce per integrare facilmente in alcuni punti (L 4, L 6, L 7, Sosta 4). Possibile l'uso di una sola corda da 70m., con discesa a piedi (in ogni caso consigliata).

vedi anche:

ARRAMPICATA CUNEESE

IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNEESE

Il Monte Cerello, ben visibile già dall'abitato di Chiappera, con la sua larga parete calcarea delimita in alto il vallone di Stroppia, poco a destra della nota cascata e del sentiero che si inerpicava verso l'omonimo rifugio. Fra canaloni e guglie si notano settori con muri compatti, dove la roccia è molto buona. Nel 2008 e 2009 F.Parussa ha tentato un assaggio, sulla placconata del settore centrale; è nata "Illusione Ottica" (iniziata con Paolo Maldini, conclusa con Marco Bernini), che però non va oltre il canale diagonale (ma, dopo un'analisi più attenta, c'è ora il progetto di continuazione).

Nel 2012, in compagnia di Bruno Tealdi di Fossano, è stata la volta dell'evidente Sperone Sud-Est, che solca tutta la parete. In tre riprese, con trapano e spit, hanno concluso la via "Sorgenti Nascoste" uscendo sul ripiano sommitale dell'anticima.

La discreta lunghezza e l'ambiente grandioso ne fanno una salita di soddisfazione dal sapore alpinistico, su una parete che in Valle può costituire una valida alternativa.

ACCESSO STRADALE E AVVICINAMENTO

Dall'abitato di Chiappera (alta Valle Maira, prov. Di Cuneo), dirigersi in auto verso il campeggio Campo Base e imboccare la strada sterrata che sale a sinistra della valle. Dopo un tratto in piano (campeggio Senza Frontiere) superare una breve salita sulla sinistra e giungere (ponticello) sul greto del torrente. Trovare parcheggio 100 m dopo il ponte, dove inizia il sentiero (pannello con cartina topografica).

Seguire il sentiero "Dino Icardi" con segnavia giallo-blu, che conduce al Rif. Stroppia. Dopo circa 40 min., lasciata a sinistra la nuova Falesia Rombo di Stroppia, abbandonare il sentiero che si inerpicava fra le rocce per risalire il ripido pendio con ghiaie a destra del rio, fino alla base della parete a quota 2200 (in totale 1 ora).

ROCCIA

Calcere di montagna, molto buono sulla linea di salita dello sperone. Alcuni tratti richiedono comunque un po' di attenzione.

CHIODATURA

Via attrezzata a spit, soste comprese.

DESCRIZIONE

Attacco: La base della parete presenta, sulla sinistra, un'evidente macchia nera con sorgente. La via inizia sul muretto grigio scuro, circa 10 m a sinistra della macchia.

L1: (6b+ e 6a) Passo singolo che "sveglia" le dita e tutto il resto, strapiombetto e breve muro; 35 m.

L2: (6a+) A sx della sosta, poi in obliquo verso dx, al di sopra di un grande strapiombo; 40 m.

L3: (6a) Speroncino grigio, ristabilimento e su bella roccia ad un ottimo ripiano; 25 m.

L4: (6b+) Dopo un pinetto traversare facilmente il canale e salire la parete ben appigliata, superare una lama con attenzione, poi fessura (friend/nut) e muretto. Sosta da attrezzare su ottima lama-clessidra; 50 m.

L5: (5a) Breve tiro, che conduce ad un intaglio presso un grosso masso; 10 m.

L6: (6a+) Salire una corta fessura (fett. su spuntone), un muretto chiaro, poi a dx su spigolo e diedro (friend); 40 m.

L7: (6a, 6b) Muretto (clessidra, nut), diedrino e breve fessura con passo d'uscita da capire; 30 m.

L8: (4b) Trasferimento: diedro-canale (roccia a scaglie, attenzione), muretto a sx (spit), poi facile cresta erbosa; 50m.

L9: (6a+) Scalare su grandi lame verticali un po' a sx e sostare prima di un largo diedro-canale; 25 m.

L10: (6b+) Forzare un breve strapiombo, poi salire uno sperone verticale continuo, a tacche; 30 m.



IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNEESE

L11: (6a) Scalare uno speroncino chiaro a dx di un diedro ed alcuni risalti con roccia un po' rotta; un muretto a grosse tacche conduce in cima; 45 m.

Discesa:

a) a piedi. Dall'uscita (sosta 11) risalire 40 m il pendio erboso e da una roccetta (ometto) traversare facilmente a mezza costa verso Ovest, fino a raggiungere un canaletto di pochi metri, poi un sistema di facili placche fra le quali si scende ad una pietraia. Scesa questa, deviare un po' a sinistra su terreno con rocce affioranti (ometti), raggiungere il vecchio ricovero Stroppia, posto sotto ad una caratteristica roccia; raggiungere il Lago Niera e da qui su sentiero al Rifugio Stroppia e verso la base (40 min). Scelta consigliata.

b) in corda doppia lungo la via di salita, solo se necessario; soste attrezzate.

Se qualcuno è in grado di fornirci ulteriori informazioni, migliorie o eventuali correzioni alla presente relazione è pregato di scrivere a info@cuneoclimbing.it.